



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale  
9<sup>a</sup> legislatura

Presidente  
Vicepresidente  
Assessori

Luca	Zaia		
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Ciambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialuisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Sernagiotto		
Daniele	Stival		

P	A

Segretario Mario Caramel

Struttura amministrativa competente:  
Direzione Formazione

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2017 del 04 novembre 2013

**OGGETTO:** Riapertura termini avviso pubblico per la presentazione di un progetto formativo per il settore del restauro dei beni culturali – anno 2013. Secondo anno. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità. DGR n. 1367 del 30 luglio 2013.

### NOTE PER LA TRASPARENZA:

Riapertura dei termini per la presentazione di un progetto formativo di secondo anno nel settore del restauro dei beni culturali - anno 2013, in prosecuzione di una prima annualità. La delibera non prevede impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

DGR n. 1367 del 30 luglio 2013. DDR n. 915 del 14 ottobre 2013.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nell'ambito delle attività formative inserite nel panorama dell'offerta di formazione professionale regionale, con DGR 1367 del 30 luglio 2013 la Giunta Regionale ha aperto i termini per la presentazione di progetti formativi nel settore restauro per l'anno 2013.

Si tratta di percorsi formativi di alta specializzazione, articolati su un triennio, per un totale di 2.700 ore. Va inoltre richiamato che le Regioni e le Province Autonome al termine di un lungo lavoro di approfondimento congiunto svolto dal Coordinamento tecnico della Commissione "Beni culturali" e dal Coordinamento tecnico Professioni della Commissione "Istruzione Lavoro Innovazione e Ricerca", hanno redatto un documento contenente gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei percorsi abilitanti di Tecnico del Restauro dei beni culturali. Il documento è stato adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 27 ottobre 2011 e successivamente trasmesso al Governo ai fini dell'istruttoria per l'adozione dell'Accordo in seno alla Conferenza Stato – Regioni.

Il 25 luglio 2012 la Conferenza Stato - Regioni ha approvato il documento definitivo dell'“Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86”; il documento tecnico "Standard formativo e professionale del Tecnico del restauro" approvato in Conferenza Stato Regioni descrive il profilo professionale del tecnico del restauro in termini di abilità e conoscenze, sono definiti gli elementi minimi condivisi per l'organizzazione dei corsi di formazione svolti dalle Regioni per l'acquisizione della qualifica abilitante nonché le caratteristiche del corpo docente per le discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio/cantiere, nonché i requisiti per le dotazioni dei laboratori di restauro.

L'importo stanziato con DGR 1367/2013 era volto al finanziamento di 7 percorsi di primo anno e 7 di secondo anno, in prosecuzione di prime annualità.

I percorsi formativi di terzo anno, in diretta prosecuzione dei percorsi di secondo anno, sono riconosciuti dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 19 LR 10/90 e, pertanto, l'attuazione degli stessi non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.

Con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione n. 915 del 14 ottobre 2013 si è provveduto ad approvare gli esiti dell'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1367/2013 finanziando 7 percorsi di prima annualità e soltanto 6 percorsi di seconda annualità.

La situazione venutasi a creare, pertanto, evidenzia la mancata presentazione di un progetto formativo di seconda annualità, in prosecuzione del percorso formativo cod. 50/1/1/1559/2012 di prima annualità, realizzatosi nel precedente anno formativo.

La diretta conseguenza di tale situazione è la necessità di garantire agli utenti in uscita dal percorso di primo anno dell'anno formativo 2012/2013, la possibilità di proseguire il ciclo triennale nel più breve tempo possibile, al fine di conseguire la relativa qualifica professionale ed inserirsi nel mercato del lavoro.

Si ritiene opportuno, pertanto, ai fini della tutela dell'interesse dell'utenza, del conseguimento degli obiettivi previsti dalla DGR 1367/2013 con il minor dispendio di mezzi, anche procedurali, della speditezza del procedimento e di efficacia dell'azione amministrativa, proporre alla Giunta Regionale la riapertura dei termini per la presentazione di una proposta formativa a prosecuzione del percorso di primo anno, cod. 50/1/1/1559/2012, rimasto privo di interventi di prosecuzione del ciclo;

Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse nelle modalità previste dalla DGR n. 1367/2013, entro e non oltre il termine del 06 dicembre 2013;

Per tutto quanto concerne i diversi altri passaggi ed adempimenti, si rimanda integralmente a quanto disposto con DGR n. 1367/2013 e relativi allegati.

La valutazione dei progetti pervenuti sarà affidata al Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente regionale della Direzione Formazione.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visti i Regolamenti C.E. n. 1081/2006, 1083/2006, 1828/2006, 1080/2006;
- Visto il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli Aiuti di Stato e successive modifiche e integrazione.
- Vista la Decisione comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Vista la Decisione comunitaria C(2007) 5633 del 16/11/2007 di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002;
- Vista la L.R. n. 23 del 08 novembre 2010, "Modifiche della L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione";
- Vista la DGR 3289 del 21/12/2010 "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007

(limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”.

- Vista la DGR n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma operativo regionale – Fondo Sociale Europeo – obiettivo competitività regionale e occupazione – 2007/2013”;
- Vista la DGR n. 583 dell’11 marzo 2008 “Approvazione del Piano annuale degli interventi regionali in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all’occupazione. Art. 2, 4 comma, L.R. 30 gennaio 1990, n. 10. Deliberazione n. 101/CR del 7 agosto 2007”;
- Vista la DGR 2138 del 23/10/2012 “Attività di formazione per disoccupati finanziate dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l’applicazione delle Unità di Costo Standard”;
- Visto il D.M. 3 agosto 2000, N. 294 “Regolamento concernente individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici”;
- Visto il D.M. 24 ottobre 2001, N. 420 “Regolamento recante modificazioni e integrazioni al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 3 agosto 2000, n. 294 concernente l’individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici”;
- Visto il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n 137;
- Visto il D.M. 30 marzo 2009, n. 53. “Regolamento recante la disciplina delle modalità per lo svolgimento della prova di idoneità utile all’acquisizione della qualifica di restauratore di beni culturali, nonché della qualifica di “Collaboratore restauratore di beni culturali” in attuazione dell’art. 182, comma 1-quinques del Codice”.
- Visto il D.M. 26 maggio 2009, n. 86. “Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell’art. 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio.”
- Vista l’Intesa del 15 marzo 2007 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dello schema di Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, recante il regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell’art. 29, comma 7 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche;
- Visti i Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Formazione n. 46/2011 “Approvazione del modello di valutazione delle competenze” e n. 250/2011 “Linee Guida esami per “Collaboratore restauratore dei beni culturali”;
- Visto l’Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all’art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86” approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 25 luglio 2012;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1559 del 31 luglio 2012 “Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali – anno 2010. POR FSE ob. CRO – reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità”;
- Vista la DGR 1367 del 30 luglio 2013 e il DDR n. 915 del 14 ottobre 2013;
- Visto l’art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241;

#### DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi citati in premessa, l’Avviso pubblico per la riapertura dei termini di presentazione di un progetto formativo di seconda annualità in prosecuzione del percorso di prima

annualità, realizzatosi nel precedente anno formativo, cod. 50/1/1/1559/2012, **Allegato A** al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR n. 1367/2013, alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Regionale Formazione, entro e non oltre il 06 dicembre 2013, pena l'esclusione;
4. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti al Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente regionale della Direzione Formazione;
5. di determinare in € 131.759,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente regionale della Direzione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel bilancio regionale preventivo 2013, secondo la seguente ripartizione:
  - Capitolo 101322 "Ob. CRO FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità – Area Formazione – Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)" € 67.594,62;
  - Capitolo 101323 "Ob. CRO FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità – Area Formazione – Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)" € 64.164,38;
6. di dare atto che le liquidazioni di spesa, da emettersi nel rispetto delle disposizioni indicate nell'Allegato C alla DGR 1367/2013, sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa nel correlato capitolo di spesa;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
8. di incaricare la Direzione regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Luca Zaia